



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001532/U Data: 28/01/2016 13:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della I Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Istituzione del Comune di Vallo di Diano mediante la fusione dei quindici comuni così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tangaro, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano" - Reg. Gen. n. 252

Ad iniziativa dei consiglieri Tommaso Amabile e Vincenzo Maraio
Depositato in data 26 gennaio 2016

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 ottobre 1974, n. 54;
VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare Permanente per l'ammissibilità.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 28 GEN. 2016

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

26/1/2016
DOTT. LUIGI D'AMABILE
SP

Prot. n. 30/SP del 25/01/2016

Napoli,

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001352/I Data: 26/01/2016 10:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge "Istituzione del Comune Vallo di Diano mediante la fusione dei **quindici comuni** così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano"

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 252

Gentile Presidente,

per il seguito di competenza, Le trasmetto, in allegato, la proposta di Legge concernente l'oggetto, da noi sottoscritta.

Cordiali saluti

Avv. Tommaso Amabile

Avv. Vincenzo Maraio

25/01/16
D. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“Istituzione del Comune Vallo di Diano mediante la fusione dei **quindici comuni** così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant’Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano”

ATTIVITA' LEG. VA`
REG. GEN. N. 252

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania presentano al Consiglio regionale della Campania, ai sensi degli artt. 12 e 14 della L.R. n. 6/2009, la presente P.d.L. redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 54 dello Statuto della Regione nonché dell’art. 11 della legge n. 142/90.

La P.d.L. si collega a quella iniziativa popolare, riflettente la fusione dei 19 Comuni che insistono nell’ambito territoriale della ex USL 57 di Polla, promossa da Carmelo Bufano, quale primo firmatario, con relativa relazione, articolato e firme occorrenti, già consegnata il 15 aprile del 1999 presso i competenti uffici della Regione Campania e che a seguito di un iter farraginoso non è stata mai portata in discussione all’interno dell’Aula Consiliare della Regione Campania. La nominata P.d.L. è stata modificata (in quanto indica la fusione soltanto dei **15 Comuni** che insistono nell’ambito territoriale della Comunità Montana Vallo di Diano e rappresentata recentemente nel marzo del 2014 dallo stesso Carmelo Bufano, quale primo firmatario, con relativa relazione, articolato e nuova raccolta e sottoscrizione da parte dei cittadini del Vallo di Diano.

La P.d.L. trae la sua ratio della omogeneità territoriale, culturale e socio-economica del territorio, strutturalmente e geograficamente idoneo al riconoscimento di un’unica identità giuridica. Storicamente, va ricordato l’impegno di illustri politici del territorio quali i compianti Sen. Enrico



Consiglio Regionale della Campania

Quaranta ed On. Gerardo Ritorto, che avviarono il progetto della Città Vallo. Ed ancora: Luigi Pica, Vincenzo Curcio, Enza Vacca, Paolo Fabiano, Ottavio Di Brizzi.

L'antica civiltà del Vallo di Diano, dove i paesi ed i singoli cittadini concorrono in varia misura, in relazione alla maggiore o minore influenza di ogni centro, a configurare il paesaggio integrato ed un assetto coordinato di industria, di economia, di cultura, al quale nessun Comune da solo potrebbe mai giungere, costituisce un elemento di novità ma anche di adeguamento istituzionale ad un modello diverso e moderno di relazioni tra pubblico e privato.

Nondimeno l'esigenza di un riconoscimento, anche politico, di un solo Comune rappresentativo di tutti.

Un comune policentrico, articolato e coordinato nell'organizzazione e nella gestione di tutti i servizi pubblici, rappresenta l'inevitabile premessa per ulteriori conquiste e nuovi approdi.

Una unica identità istituzionale, che parte tra la gente e che vive il territorio quotidianamente.

La *reductio ad unicum* delle quindici municipalità determinerà, oggettivamente, notevoli vantaggi anche dal punto di vista socio-economico.

Inoltre, la P.d.L. è in linea con le più recenti disposizioni in materia di enti locali ed in particolare con la Legge n. 56 del 07/04/2014 (Decreto Del Rio), che favorisce ed incentiva le unioni e le fusioni dei Comuni.

Non appare superfluo rimarcare come analoga proposta di legge sia stata presentata la scorsa legislatura e sia stata anche iscritta all'o.d.g. dell'Assemblea del 21.01.2015 per l'indizione del referendum consultivo, dopo il relativo esame da parte della competente Commissione Permanente.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Agli oneri derivanti dallo svolgimento e dall'organizzazione tecnica della relativa consultazione referendaria trattandosi di spesa di natura obbligatoria si fa fronte, per il corrente esercizio finanziario, con lo stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione (fondo e accantonamento) programma (fondo di riserva).

I consiglieri regionali

Two handwritten signatures in black ink are positioned below the text 'I consiglieri regionali'. The top signature is a long, flowing cursive line, and the bottom signature is a shorter, more compact cursive line.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1
(Istituzione)

1. E' istituito il nuovo Comune identificato territorialmente nella planimetria 1:10000 allegata e parte integrante della presente legge.
2. L'ambito territoriale coincide con i Comuni di: Atena Lucana – Buonabitacolo – Casalbuono – Montesano sulla Marcellana – Monte San Giacomo – Padula – Pertosa – Polla – Sala Consilina – Sant'Arsenio – San Pietro al Tanagro – San Rufo – Sanza – Sassano – Teggiano.

9

M



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 2
(Denominazione)

1. Il Comune, da istituirsi ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della L.R. n. 6 del 28/05/2009, sarà denominato "Vallo di Diano".
2. La piena efficacia del contenuto della presente Legge e della sua entrata in vigore resta ovviamente subordinata all'esito positivo del referendum consultivo.

9
m



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3
(Norme transitorie)

1. Dalla data di istituzione del nuovo Comune e sino all'emanazione, da parte della nuova Amministrazione, di diverse determinazioni, continuano ad aver rigore, negli ambiti territoriali dei Comuni di origine, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti alla data di istituzione del nuovo Ente.
2. Contestualmente all'istituzione del nuovo Comune viene nominato, per tutti gli adempimenti necessari e fino all'elezione degli organi del Comune di Vallo di Diano nella prima tornata elettorale utile, un Commissario prefettizio ai sensi dell'articolo 19 del regio decreto n. 383 del 3/03/1934.
3. Sino a diversa disciplina definita dallo Statuto del nuovo Comune, le elezioni dei prosindaci e dei consultori dei Municipi si effettuano secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 della legge 142/1990, nonché di quelle stabilite dalle leggi elettorali statali in vigore per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.
4. Sino all'entrata in vigore dello Statuto del nuovo Comune, la sede municipale dell'attuale Comune di Sala Consilina è individuata come sede municipale del nuovo Comune.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 4
(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dallo svolgimento e dall'organizzazione tecnica della relativa consultazione referendaria trattandosi di spesa di natura obbligatoria si fa fronte, per il corrente esercizio finanziario, con lo stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione (fondo e accantonamento) programma (fondo di riserva).
2. La Legge prevede uno stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione (servizi istituzionali, generali e di gestione) programma (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione (fondo e accantonamento) programma (fondo di riserva).

I Consiglieri regionali